

Lo Spirito Santo
negli Atti degli Apostoli e nelle lettere di Paolo
lettura non sistematica di alcuni testi

Primo incontro

Atti degli apostoli

1. *Apostoli scelti (o istruiti) nello Spirito (1,2) hanno forza dallo Spirito per la testimonianza (1,8)*
 - Gesù stesso sceglie (o istruisce) nello Spirito. Lo Spirito dunque non potrà mai essere una forza separata o contrapposta a Gesù. A conferma è scritto: “di me” sarete testimoni!
 - Lo Spirito è per la testimonianza/missione fino ai confini della terra. Lo Spirito non vuole creare un gruppo di eletti, ma ha come orizzonte i confini della terra, cioè tutti gli uomini.

2. *Dono dello Spirito come segno del tempo messianico (2,16; 10,44ss; 15,8). Il Cristo risorto dona lo Spirito (2,33). Lo Spirito è la pienezza del battesimo (2,38)*
 - Più che col dono della Terra, il tempo della salvezza o la pienezza dei tempi si identifica col dono dello Spirito Santo. Chi accoglie lo Spirito eredita veramente “la terra”: è figlio, è signore, è libero, è capace di amore obbediente. E’ l’osservanza dei comandi che fa abitare la terra
 - Solo lo Spirito supera peccati di etnie, luoghi, tradizioni ... (“come a noi!”)
 - Il battesimo è il rito che suggella la fede e la conversione. Termine di tutto il cammino è lo Spirito

3. *Preghiera nello Spirito tramite le Scritture e nuovo dono dello Spirito (4,24-31)*
 - Via eccellente alla preghiera: i salmi letti alla luce di Cristo. Pregare con essi vedendone il compimento in Cristo e nella chiesa
 - Domanda di sapere e potere annunciare la parola: “venga il tuo regno”, cioè “sia fatta la tua volontà”. E’ questo che deve chiedere il cristiano!
 - L’esaudimento della preghiera è sempre una “piccola pentecoste”: dono di annuncio della parola in libertà e coraggio

4. *Mentire allo Spirito e tentare lo Spirito (5,4.9)*
 - La comunità (rappresentata in chi la guida) è la primizia del regno. E’ opera dello Spirito, è presenza di Dio nel mondo. Mentire alla comunità è non riconoscere la presenza di Dio e dello Spirito in essa, degradandola al livello di un qualsiasi gruppo (col quale si può trattare al modo mondano)

5. *Preghiera/imposizione delle mani degli apostoli e Spirito. Spirito e prestigio (8,9ss)*
 - L’imposizione delle mani degli apostoli, unita alla preghiera, dona lo Spirito. Lo Spirito poi opera “novità” nelle parole e nei gesti
 - Il potere d’imporre le mani non può essere acquistato con denaro. Ma nemmeno preteso, scalato, voluto per sé ...

6. Spirito e crescita della chiesa (9,31; 13,52)

- La chiesa è piena del conforto dello Spirito, cioè ha il suo sostegno unicamente nello Spirito. Solo così cresce. Diversamente è organizzazione
- Gioia e Spirito. Non sembra essere questione di numeri e quindi di espansione (anzi, cf 13,51). Lo Spirito è sempre unito alla gioia, quella vera, quella di chi sa di essere stato gratuitamente salvato

7. Preghiera – Spirito – missione (13,1-5)

- Culto e digiuno stanno uniti, perché sono il segno della povertà e della disponibilità della chiesa: premesse indispensabili per l'esaudimento
- E' l'abbandono alla volontà di Dio che dà forza per la missione
- Chi parte, in quanto inviato dalla chiesa è in comunione con chi l'ha inviato e resta

8. Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi (15,28)

- L'espressione è ardita (cf anche 5,32). Lo Spirito non è una parte della chiesa e nemmeno uno dei "soci", ma è l'anima della chiesa. La chiesa non può essere senza lo Spirito. Quando lo Spirito è ascoltato allora si può dire: abbiamo deciso. Gli apostoli diventano la voce dello Spirito

9. Lo Spirito è guida del cammino (16,6-10)

- Riguardo alla diffusione della parola di Dio in un luogo, lo Spirito può impedire o non permettere. In che modo? Spesso fenomeni normali acquistano vanno letti sotto il segno dello Spirito

10. Paolo schiavo dello Spirito (20,22)

- Lo stesso apostolo si dice "impedito" (incatenato dallo Spirito) e portato dove lui non vuole (a Gerusalemme). La persecuzione diviene la via per eccellenza dello Spirito

11. Posti dallo Spirito a pascere il gregge (20,28)

- Chiesa acquistata dal sangue di Cristo: la chiesa è di Cristo!
- I presbiteri sono posti dallo Spirito a pascere (far vivere) il gregge. La loro guida deve essere "secondo lo Spirito" e non "secondo la carne"
- Richiesta di vegliare/vigilare. La vigilanza è prima verso se stessi, e quindi verso gli altri. Si tratta del retto insegnamento (cf 1Tm 4,16).

Secondo incontro

Prima lettera ai Tessalonicesi

1. Spirito Santo (1,5; cf 1 Cor 2,4)

- Agisce per la diffusione del vangelo
- Agisce per una accoglienza del vangelo con gioia (1,6)

2. Spirito Santo (4,8)

- Agisce per la santificazione, cioè per l'obbedienza alle parole del Signore

3. Non spegnere lo Spirito (5,20)

Prima lettera ai Corinzi

1. Spirito rivelatore dei misteri di Dio, di tutto ciò che Dio ci ha donato (2,10-16)

- Lo Spirito porta a conoscere Dio nel suo manifestarsi (storia della salvezza o profondità di Dio)
- Lo Spirito dà di conoscere le cose date da Dio a noi (la storia e la vita della comunità). Sicché su tutto occorre un sguardo "spirituale"

2. Vita spirituale e vita carnale (3,1-4)

- Vita ancora "carnale" è quella in cui prospera l'invidia e la discordia
- Vita "spirituale" è quella in cui ci attiene al "pensiero di Cristo" (2,15). Cf Filippesi 2,5

3. Corpo tempio dello Spirito (6,19): corpo che è ognuno e corpo che è la chiesa

- L'unione col Signore (battesimo) fa di noi "un solo spirito con lui" sia a livello personale individuale (mio corpo), sia a livello comunitario (chiesa)
- Il corpo (individuo/chiesa) è luogo o sacramento di offerta sponsale a Dio, e non di scambio/piacere (prostituzione)

4. Riguardo ai doni dello Spirito (12,1ss)

- Riconoscere Gesù come "Signore", nella pienezza dell'atto di fede
- Diversità di carismi:
 - a. ciascuno ha una manifestazione particolare dello Spirito
 - b. per l'utilità (non principalmente per se stesso)
 - c. ricerca del dono della profezia per la edificazione (14,1ss), e in genere dei doni "per l'edificazione della chiesa" (14,12.26)

5. Battezzati in un solo Spirito per un solo corpo (12,13). Voi siete corpo di Cristo e sue membra (12,27)

- Il battesimo ci introduce automaticamente e vitalmente “in un solo corpo”. Vale a dire nel “solo corpo” che è Cristo, per diventare ed essere concretamente “un solo corpo” che siamo noi tutti
- Il fatto di essere “membra” dice un’appartenenza non indistinta o amorfa, ma con un “nome”

6. “La via più sublime” (12,31)

- L’amore non è un carisma nel senso specifico del termine, ma “la via più sublime”. Cioè la strada o la condotta (via) che tutti obbligatoriamente e gioiosamente debbono percorrere per dirsi ed essere cristiani. La carità/amore non è una strada tra le altre, ma “la strada”, unica e obbligata!

7. Il corpo spirituale e la risurrezione (15,44)

- Il nostro corpo è soltanto “inizialmente” spirituale. In realtà resta corruttibile, ignobile, debole .. in una parola legato alla polvere/terra: “psichico/animale”
- Attendiamo di vestire l’immagine del corpo “celeste” o “pneumatico/spirituale”
- Ogni lavoro o fatica nel debole nostro corpo è tenuto nel conto dal Signore (15,58)

Seconda lettera ai Corinzi

1. Ministero dello Spirito (3,4-18)

- L’economia antica (“lettera”) senza il dono di Cristo sigillato nello Spirito porta alla morte, cioè non salva. “La lettera uccide”, cioè non tira fuori dalla morte!
- L’economia nuova (“ministero dello Spirito o della giustizia”) è segnata dallo Spirito del Signore. “Il Signore è lo Spirito”, cioè il Signore Gesù rende presente lo Spirito. Se si riconosce Gesù come Signore si entra nell’economia o ministero dello Spirito. Cioè si ha salvezza

2. Caparra dello Spirito (5,1-5)

- Lo Spirito è “caparra”, cioè sicurezza di ottenimento della vita. Noi saremo spogliati, cioè moriremo, ma quello sarà il momento in cui la morte verrà “inghiottita dalla vita”.

Terzo incontro

Lettera ai Galati

1. La predicazione e lo Spirito (3,1-5)

- Da dove viene lo Spirito alla chiesa? Non dalle opere (nostro volere o nostre virtù), ma “dall’ascolto della fede”, cioè dalla predicazione che genera la fede o dall’accoglienza di fede della predicazione o dall’ascolto che è fede ...
- La fede è sempre legata alla parola, e l’accoglienza della parola produce i fenomeni dello Spirito, soprattutto la pazienza nella prova (è questo il vero miracolo!)

2. Camminare secondo lo Spirito (5,16-26)

- C’è una vita cristiana che è “ritorno alla carne”, là dove non ci fosse cammino di crescita
- C’è invece una vita cristiana che è espressione dello Spirito, cioè cammino reso possibile e guidato dallo Spirito
- Vita cristiana come “cammino”, cioè condotta o prassi ...
- “Il frutto dello Spirito è amore” ..., amore che è coniugato con gioia, pace, longanimità (misericordia/pazienza), benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (continenza/castità).

Lettera agli Efesini

1. Spada dello Spirito, cioè la parola di Dio (6,17)

- Nuova e definitiva interpretazione della storia della salvezza (popolo d’Israele), storia descritta come “vicenda bellica”
- Ora sappiamo cosa s’intende per “armatura di Dio”: cintura è la verità, corazza è la giustizia, calzatura è lo zelo missionario, scudo è la fede/fedeltà, frecce sono il maligno, elmo è la salvezza
- L’elemento più importante e significativo nell’arte bellica, è la spada. Ora, la spada è lo Spirito, cioè la parola di Dio. Tutta la parola di Dio va intesa come spada che penetra, vale a dire che converte per la vita o (se è rifiutata) fa restare nella morte

2. Preghiera nello Spirito (6,18)

- Ogni atto di culto, ogni preghiera va fatta nello Spirito. Dio infatti va adorato “in Spirito e Verità”

Seconda lettera a Timoteo

1. Spirito di forza, di amore e di conoscenza (1,7)

- “Il dono” viene a identificarsi con lo Spirito: uno Spirito energico che sostiene la nostra debolezza

2. Custodia del bene prezioso (1,14)

- Mediante lo Spirito viene custodito il bene prezioso affidato (compito/ministero), soprattutto il bene dei “sani insegnamenti”, cioè della parola di Dio

3. Scrittura “ispirata da Dio” (3,16)

- L’ispirazione non è solo fine a stessa (inerranza), ma è per l’utilità. Vale a dire per insegnare, ammonire, raddrizzare, educare secondo giustizia ..., cioè “per formare l’uomo di Dio a ogni buona opera”. La Scrittura deve giungere al cuore.

Quarto incontro

Lettera ai Romani

1. L'amore di Dio (5,5)

- Lo Spirito Santo è la garanzia che Dio ci ama di amore gratuito. Sempre che ci facciamo guidare da lui, non saremo svergognati nell'ultimo giorno: non andremo perduti

2. La legge dello Spirito e la legge del peccato e della morte (8,2ss)

- La "legge dello Spirito", altrove detta legge dell'amore/obbedienza, dà vita in Cristo Gesù. Come? L'obbedienza alla legge, impossibile per il giudeo e per tutti gli uomini, fu possibile invece a Cristo Gesù. Mediante lo Spirito di Gesù, accogliendo la parola nella fede e vivendola nell'amore, noi siamo finalmente obbedienti alla legge. Lo Spirito ci riporta ad una vita secondo la legge di Dio e ci ottiene salvezza

- Noi mostriamo di essere figli di Dio se ci lasciamo guidare dallo Spirito. Non più "schiavi" della legge per continuare a vivere nel peccato e quindi nella morte, ma "figli" liberi di servire nell'amore

3. Noi "primizia dello Spirito" (8,23)

- Speranza per tutta la creazione e per tutto Israele (11,16)

4. Spirito e intercessione (8,26ss)

- Siamo deboli, cioè incapaci a chiedere e ancor più a fare la volontà di Dio

- Lo Spirito viene in soccorso alla nostra debolezza e chiede, non a parole, che possiamo compiere la volontà di Dio

- Dio ascolta i gemiti dello Spirito. Lo Spirito è il grande orante nella chiesa

- Noi gli diamo spazio specialmente quando preghiamo con i salmi o con testi della Scrittura (sono infatti "ispirati"). Dio ascolta le parole dette ... da lui, cioè dal suo Spirito!

Quinto incontro

Il dono dell'eucaristia
secondo Cabasilas
lettura di testi

Quale apporto conferisce alla vita in Cristo la Santa Comunione

1. La mensa eucaristica è il vertice dell'economia sacramentale (pag 197)
2. L'eucaristia perfeziona l'opera di tutti i misteri (203)
3. L'eucaristia ci unisce perfettamente al Cristo (212)
4. In virtù dell'eucaristia gli uomini diventano figli di Dio, capaci di offrirgli il culto spirituale (221)
5. L'eucaristia è più potente degli altri misteri (228)
6. Unendo perfettamente al Cristo, l'eucaristia rende pienamente partecipi della sua santità (239)
7. Il Cristo unisce a sé non solo la nostra natura, ma anche la nostra volontà (245)
8. Assimilati totalmente al Cristo in virtù dell'eucaristia, saremo rapiti incontro a lui al suo apparire glorioso (252)